

Blitz notturno dell'assessore al Punto di primo intervento ma i Dem criticano il servizio ridotto e il medico notturno

# Ospedale di Albenga sopralluogo di Nicolò ma il Pd va all'attacco

## IL CASO

MARIA GRAMAGLIA  
ALBENGA

Dalle 8 alle 20 è Punto di primo intervento h12, mentre dalle 20 alle 8 entra in funzione il nuovo Punto di accesso notturno per la bassa complessità. È questa la novità che da lunedì interessa l'ospedale di Albenga. Per verificarne l'operatività, l'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò ha effettuato un sopralluogo in orario notturno, ricordando che l'attività assistenziale, dalle 20 alle 8, è garantita dalla presenza di due medici – uno dei quali disponibile anche per visite domiciliari – e da un infermiere, in sinergia con il presidio del 118 attivo h24.

«Il mio sopralluogo – commenta Nicolò – conferma l'impegno della Regione nel



MASSIMONICOLÒ  
ASSESSORE  
ALLA SANITÀ

**La mia visita conferma l'impegno della Regione nel garantire i servizi sanitari**

garantire, all'ospedale di Albenga, i servizi sanitari h24». Il Punto di accesso notturno si configura come un'attività organizzata per patologie a bassa complessità: visite mediche, medicazioni, prescrizioni urgenti e altri interventi non differibili. Una soluzione a metà strada tra l'assenza di un presidio, come avveniva fino al 10 luglio, e un Punto di primo intervento h24, promessa che aveva alimentato aspettative. «La verifica dell'operatività della struttura e l'efficacia dei servizi sanitari offerti da parte dell'assessore Nicolò – afferma Rocco Invernizzi, capogruppo regionale FdI a difesa della scelta – sono la dimostrazione della massima attenzione che la Regione rivolge al Ponente». Ma la scelta di sostituire il Ppi nella fascia oraria 20-8 con un Punto di accesso notturno non ha convinto né cittadini né opposizioni. «Ciò che è accaduto al



Il Punto di primo soccorso di Albenga rimane al centro del dibattito politico

Ppi di Albenga è grave due volte – attacca Michele Marengo, segretario del Circolo Pd di Albenga –. In Consiglio regionale, tutte le forze politiche avevano votato all'unanimità per garantire il presidio h24. E poi, invece di mantenere quell'impegno, il centrodestra ha scelto di trasformare la salute dei cittadini in un "test". Sperimentare sulla pelle delle persone non dovrebbe mai essere contemplato in una democrazia che metta davvero al centro il diritto alla

salute». Parole dure anche dal consigliere regionale del Pd Roberto Arboscello: «Sono anni che questo centrodestra promette al territorio per non mantenere. Dopo le innumerevoli commissioni sanità in cui tutti gli esponenti di centrodestra ribadivano l'importanza del Ppi, ecco la decisione di ritornare alle 12 ore, con l'ennesimo tentativo di addolcire l'amara pillola istituendo un presidio medico notturno. Questa giunta manca di coraggio e preferisce prendersi gioco dei

cittadini anziché ammettere la realtà dei fatti. I savonesi meritano un'assistenza sanitaria capace di garantire il diritto di cura a tutti». A criticare la decisione è anche il Movimento Indipendenza. «Regione e Asl 2 Savonese hanno dimostrato per l'ennesima volta l'intenzione di affossare l'ospedale di Albenga – ha dichiarato il coordinatore provinciale Fabrizio Marabello –. Il nostro movimento è pronto a una mobilitazione». —